

## I reperti numismatici dalla seconda campagna di scavi archeologici presso il sito di Scoglietto (Alberese – GR)

Massimo De Benetti

*This paper presents a catalogue of the 45 coins found at the temple area of Scoglietto (Alberese – Grosseto) during the 2010 excavation campaign. Chronologically the finds span a long period, from the 2nd-1st century BC to the 6th century AD, providing numismatic evidence of a longer occupation of the site compared to the results of the first campaign. Excavation of lower levels brought to light coins of the first imperial period, a roman republican as and a bronze coin of the last series of Elea/Velia. The majority of coins belongs to the second half of the 3rd century and the 4th century AD. Particularly interesting is a bronze coin of Justinian I, that provides further evidence of the probable moment of abandonment of the site. A group of four modern coins, minted in Florence and Siena in 16th-17th century, bear witness of a later occupation, when several fortified towers were built along the coast as protection from pirate raids.*

La seconda campagna di scavo condotta nel 2010 nell'area templare di Scoglietto ha restituito, come la precedente, un consistente numero di monete, con 45 esemplari che si aggiungono ai 57 già recuperati. Rispetto a quanto testimoniato dai precedenti ritrovamenti, l'allargamento dello scavo a nuove aree e la prosecuzione delle indagini in stratigrafie più antiche ha permesso il recupero di materiali che offrono un quadro più completo della frequentazione dell'area, con una estensione dell'orizzonte cronologico testimoniato anche dall'evidenza numismatica. Si segnala infatti il recupero di esemplari di età romana repubblicana e bizantina, oltre al ritrovamento di alcuni quattrini di età moderna (XVI-XVII secolo). Il dato offerto dalle monete si integra con l'evidenza archeologica data dagli altri materiali recuperati nello scavo e fornisce una preziosa conferma di quanto testimoniato anche dai ritrovamenti della vicina grotta dello Scoglietto, che ha restituito numerose monete e due pesi monetali, databili dall'età repubblicana all'età bizantina<sup>1</sup>. Ricordiamo che la campagna di scavi del 2009 aveva restituito solo tre monete precedenti il 270 a.C., la più antica delle quali era un sesterzio di Antonino Pio coniato a Roma tra il 148 ed il 149 d.C.<sup>2</sup>

Passando alla disamina dei pezzi e procedendo in ordine cronologico, va innanzitutto segnalato il ritrovamento di un piccolo bronzo della zecca di Elea-Velia, del tipo Testa di Atena/Tripode (cat. 1), la cui coniazione viene inquadrata dai più recenti repertori di classificazione tra il II ed il I secolo a.C.<sup>3</sup>. Si tratta di una delle ultime emissioni in bronzo della città, coniate quasi sicuramente prima dell'89 a.C., data di probabile chiusura della zecca; la sua circolazione nel I secolo a.C. sarebbe confermata dal ritrovamento di un ripostiglio contenente un numero consistente di esemplari di questa emissione associata a monete romane tardo repubblicane e della primissima età imperiale<sup>4</sup>. A Scoglietto l'esemplare proviene da un contesto che ha restituito monete romane tardo repubblicane e dell'alto impero. Al momento ci limitiamo solo a questa osservazione, considerando che l'indagine della relativa stratigrafia è proseguita con la campagna di scavo 2011 e le monete ed i materiali associati sono in corso di studio.

---

<sup>1</sup> Si veda in merito DE BENETTI 2007a. In questo caso i materiali erano stati recuperati all'interno di terreno rimosso da vecchi scavi, e quindi privi di un contesto stratigrafico.

<sup>2</sup> Il catalogo delle monete rinvenute nella campagna di scavi 2009 è in DE BENETTI 2010.

<sup>3</sup> Ringrazio il prof. Michele Asolati per la corretta identificazione di questo esemplare. Per la datazione dell'emissione si veda RUTTER 2001: 122 e DI BELLO 1997: 345-357.

<sup>4</sup> Si tratta del ripostiglio di Velia, pubblicato in GRECO PONTRANDOLFO 1971-2.

La presenza a Scoglietto di numerario bronzeo di età romana repubblicana è testimoniata da un asse della serie Giano/Prua (cat. 2). Questo esemplare con molta probabilità presentava in origine un segno od un monogramma sopra la prua, identificativo dell'emissione, che oggi non è più leggibile a causa dello stato di conservazione. Grazie al peso è possibile comunque inquadrarlo tra le emissioni di II secolo a.C., di cui va ricordato il lungo periodo di circolazione. Un esemplare di peso analogo proviene anche dalla grotta dello Scoglietto<sup>5</sup>.

Gli scavi del 2010 hanno indagato le strutture di età più antica fino ad oggi scoperte, il sacello ed il santuario dedicato a *Diana Umbronensis*, da cui provengono alcune monete della prima età imperiale, tra cui due assi ed un quadrante di età augustea (cat. 3-5). Al I secolo d.C. sono riferibili anche un quadrante di Gaio (cat. 6) e tre assi conati a nome di Agrippa, Vespasiano e Domiziano (cat. 7-9). Si tratta esclusivamente di monetazione in bronzo, con la presenza di due quadranti a rappresentare la circolazione del numerario di minor valore. Come noto, fino alla fine dell'età degli Antonini i nominali maggiormente attestati nei ritrovamenti archeologici sono gli assi e i dupondi, ed a Scoglietto troviamo per il II secolo due assi di Adriano e Marco Aurelio (cat. 10 e 12) ed un asse o dupondio a nome di Faustina I divinizzata (cat. 11). Trattandosi di un'area di culto sarà interessante, al termine degli scavi, indagare in modo più approfondito il rapporto tra i rinvenimenti monetali e i contesti di rinvenimento, così da distinguere le monete che potrebbero aver costituito una offerta alle divinità da quelle che invece furono semplicemente smarrite nel corso della frequentazione dell'area.

Con il passaggio al III secolo si assiste in generale ad una diminuzione della circolazione dei nominali inferiori, che tendono a scomparire e ad essere sostituiti nelle transazioni prima dai sesterzi e poi dagli antoniniani. Per questo periodo gli scavi del 2010 a Scoglietto hanno restituito un sesterzio di Filippo I (cat. 14) ed un antoniniano di Gordiano III (cat. 13). Sono proprio gli antoniniani a costituire il circolante maggiormente utilizzato nella seconda metà del III secolo, ed a Scoglietto sono presenti in numero consistente. Ai dodici esemplari recuperati nella prima campagna di scavo si aggiungono adesso altri sette pezzi di Gallieno, Claudio II, Probo e Caro (cat. 15-21) di cui si riporta un quadro riassuntivo nella tabella 1. Come è possibile vedere, la zecca più rappresentata per queste emissioni è quella di Roma, come è logico aspettarsi, con la presenza anche di esemplari delle zecche di Cyzicus e Ticinum (l'odierna Pavia) attestate anche nei precedenti ritrovamenti<sup>6</sup>.

Datazione	Autorità	Zecca	n. es.
260-268 d.C.	Gallieno	Roma	2
268-270 d.C.	Claudio II	Roma	2
276-282 d.C.	Probo	Roma (1 es.) – Cyzicus (1 es.)	2
282-283 d.C.	Caro	Ticinum	1
			<b>Tot. 7</b>

Le emissioni successive alla riforma di Diocleziano costituiscono l'insieme più consistente dei rinvenimenti monetali di Scoglietto, con diciotto esemplari che si aggiungono ai trenta della precedente campagna di scavo. Si tratta di emissioni diverse, rappresentative della circolazione di IV secolo d.C. Quattro monete appartengono al periodo precedente la riduzione del 330 d.C., tra cui si riconoscono una frazione radiata a nome di Costanzo I ed un *nummus* di Licinio, entrambi con il tipo *Vot XX*, ed un *nummus* di Crispo del tipo *Providentia Caess* (cat. 21-23). Il ritrovamento di un *nummus* con il ritratto di Fausta, coniato tra il 325 ed il 326 d.C. nella zecca di Nicomedia (cat. 25) appare interessante poiché si tratta della prima moneta di questa zecca rinvenuta a Scoglietto. Questa zecca è scarsamente attestata nei ritrovamenti monetali del territorio ed è assente, ad esempio, nei ritrovamenti della vicina città di *Rusellae*<sup>7</sup>.

Per il periodo dal 330 al 348 d.C. sono state recuperate sette monete, di cui quattro della tipologia *Gloria Exercitus* con una o due insegne (cat. 26-29). Le altre sono pertinenti ai tipi della *Virtus* con l'imperatore rappresentato con lancia e scudo (cat. 30) e *Victoriae Dd Auggq Nn* con la raffigurazione delle due Vittorie affrontate (cat. 31, a cui si aggiunge un esemplare del tipo *UNMR*, coniato in onore di Costantino divinizzato (cat. 32).

Il periodo successivo alla riforma monetaria del 348 d.C. è documentato da cinque esemplari, tra cui uno di maggior modulo rispetto agli altri: un AE2 di Magnenzio con la raffigurazione dell'imperatore a cavallo che trafigge un barbaro (cat. 33). Sono inoltre presenti due monete del tipo ben noto della *Fel Temp Reparatio* con soldato e

<sup>5</sup> DE BENETTI 2007a, cat. 1.

<sup>6</sup> DE BENETTI 2010.

<sup>7</sup> Oltre che con i materiali già pubblicati, il confronto è con il *corpus* dei ritrovamenti monetali provenienti dagli scavi di Roselle (1959-1991) in corso di stampa. Al termine degli scavi in corso a Scoglietto ed una volta disponibile la catalogazione completa dei reperti numismatici, sarà interessante operare un confronto dei rinvenimenti anche con quelli di altri centri dell'Etruria costiera, come *Vada Volaterrana* o Cosa; cfr. FACELLA 2004; BUTTREY 1980 e 2004.

cavaliere caduto (cat. 34-35) e due esemplari databili tra il 358 ed il 378 d.C. (cat. 36-37). Un elenco sintetico delle monete successive alla riforma di Diocleziano suddivise per emissione è riportato in tabella (tab. 2).

<i>Tabella 2 – Distribuzione per periodo delle emissioni post riforma di Diocleziano.</i>			
<b>Periodo</b>	<b>Legenda del R/</b>	<b>Tipo del R/</b>	<b>n. es.</b>
294-324 d.C.	<i>Vot XX</i>	Corona d'alloro	2
324-330 d.C.	<i>Providentiae Caess</i>	Porta di accampamento	1
325-326 d.C.	<i>Spes Reipublicae</i>	Imperatrice o Spes	1
330-335 d.C.	<i>Gloria Exercitus</i>	Due soldati ai lati di due insegne	2
336-340 d.C.	<i>Gloria Exercitus</i>	Due soldati ai lati di una insegna	2
337-340 d.C.	<i>Virtus Augg Nn o Virtus Augusti</i>	L'imperatore con lancia e scudo	1
346-348 d.C.	<i>UNMR</i>	L'imperatore velato	1
346-348 d.C.	<i>Victoriae Dd Auggq Nn</i>	Due Vittorie affrontate con palma e corona	1
350 d.C.	<i>Gloria Romanorum</i>	L'imperatore a cavallo trafigge un barbaro	1
350-358 d.C.	<i>Fel Temp Reparatio</i>	Soldato e cavaliere caduto	2
358-362 d.C.	<i>Spes Rei Publice</i>	L'imperatore stante con globo e lancia	1
364-378 d.C.	<i>Gloria Romanorum</i>	L'imperatore che trascina un prigioniero	1
			<b>Tot. 16</b>

Agli esemplari sopra descritti vanno aggiunte due monete poco leggibili con la raffigurazione al rovescio della Vittoria, di cui è possibile l'appartenenza al tipo *Securitas Reipublicae* del 364-378 d.C. (cat. 38-39) e un esemplare illeggibile (cat. 40). Per quanto riguarda i luoghi di emissione, anche per questo periodo si riconosce una predominanza di esemplari battuti nella zecca di Roma. Le zecche di Siscia, Nicomedia e Cyzicus, sono attestate con un esemplare ciascuna.

Passando ai secoli successivi, di sicuro interesse è il rinvenimento di un nummo di Giustiniano I, coniato a Roma tra il 552 ed il 565 d.C. (cat. 41)<sup>8</sup>. La presenza di questa moneta può infatti essere messa in relazione con la fase di frequentazione tardoantica e con il presunto momento di abbandono dell'area, avvenuto intorno alla metà del VI secolo come dimostrerebbe lo studio dei materiali ceramici rinvenuti. La moneta costituisce una interessante testimonianza della circolazione di numerario di età bizantina nel territorio e va ad integrare quanto già documentato a Scoglietto dal ritrovamento, nella vicina grotta, di due pesi monetali corrispondenti al peso del solido e del tremisse, probabile segno dell'utilizzo in questi luoghi dei nominali in oro di maggior valore<sup>9</sup>.

La frequentazione dell'area in epoca moderna è infine testimoniata da quattro monete rinvenute in strati superficiali insieme a materiali ceramici e metallici (ceramica invetriata, bottoni). Si tratta di un quattrino della Repubblica di Siena coniato a partire dal 1507 (cat. 42), due quattrini del Granducato di Toscana coniatati a Firenze tra il 1587 ed il 1670 (cat. 43-44) ed un esemplare poco leggibile databile sempre al XVI-XVII secolo (cat. 45). Dei due quattrini di Firenze, entrambi deteriorati e poco leggibili, uno può essere assegnato alle emissioni di Ferdinando I de' Medici sulla base delle caratteristiche ancora visibili dello stemma mediceo e datato, quindi, agli anni tra il 1588 ed il 1608. Anche il ritrovamento di queste monete trova un confronto con esemplari analoghi rinvenuti all'interno della vicina grotta dello Scoglietto<sup>10</sup>. La presenza in questi luoghi degli spiccioli che rappresentavano il circolante di uso comune per le transazioni quotidiane, va messa probabilmente in relazione con una maggiore frequentazione del territorio documentata proprio a partire dal XVI secolo, periodo nel quale si avviò la costruzione del sistema di torri costiere ancora oggi visibili lungo i monti dell'Uccellina.

<sup>8</sup> Ringrazio il prof. Michele Asolati per la precisa identificazione della moneta.

<sup>9</sup> Si veda DE BENETTI 2007a con relativa bibliografia. Per approfondimenti sui pesi monetali di età bizantina: ARSLAN-FERRETTI-MURIALDO 2001; SICILIANO 1998.

<sup>10</sup> Gli esemplari leggibili o parzialmente leggibili recuperati nella grotta dello Scoglietto sono due quattrini della Repubblica di Siena, di cui uno databile al periodo 1503-1526, un quattrino della Repubblica di Firenze (secondo semestre 1509-II semestre 1533) e due quattrini del Granducato di Toscana (post 1536-XVII secolo). Si veda DE BENETTI 2007a.

## CATALOGO

Si presenta di seguito la catalogazione delle 45 monete rinvenute durante la campagna di scavo del 2010. Le monete sono elencate per autorità emittente seguendo la cronologia di emissione. I dati di ciascun esemplare sono riportati nel seguente ordine: numero progressivo di catalogo, zecca di emissione, nominale, cronologia di emissione, metallo (AR = argento; MI = mistura; AE = bronzo e leghe di rame), peso espresso in grammi, diametro in millimetri, posizione dei conii secondo il quadrante dell'orologio (da 1 a 12), leggenda e descrizione sintetica del D/, leggenda e descrizione sintetica del R/, eventuale riferimento al repertorio di classificazione, numero di inventario di scavo (unità stratigrafica e numero di *small find*).

### MONETAZIONE GRECA

1. Velia, Elea. AE13. II-I sec. a.C.

AE; g. 1,52; mm.13

D/ Illeggibile

R/ Tripode; Y-[E/Λ-H]

HN 1339

Inv. di scavo: US 329-126

### ROMA REPUBBLICA

2. Roma. Asse. II sec. a.C.

AE; g. 19,90; mm. 28; h 10

D/ Testa di Giano

R/ Prua di nave a d.; davanti, I; sotto, [R]O[MA]

Inv. di scavo: US 293-153

### ROMA IMPERO

AUGUSTO

3. Roma. Asse. 23– 6 a.C. oppure 11-12 d.C.

AE; g. 9,15; mm. 27; h 12

D/ [...]V[...]; testa nuda di Augusto a s.

R/ SC al centro

Inv. di scavo: US 305-91

4. Roma. Quadrante. 4 a .C.

AE; g. 3,19; mm. 13,5; h 1

D/ II[IVIR AAAF]F; altare

R/ L VALE[RIVS CATVLLVS] attorno a SC

RIC I, 78, 468

Inv. di scavo: US 305-19

AUGUSTO (TIBERIO) (?)

5. Roma. Asse. 10-11 d.C.

AE; g. 9,55; mm. 28; h 12

D/ Testa nuda a d.

R/ SC al centro

RIC I, 78, 469-470

Inv. di scavo: US 305-95

GAIO

6. Roma. Quadrante. 39-40 d.C.

AE; g. 3,30; mm. 21; h 7

D/ [...]ON M [...] III P[...]; attorno a RCC

R/ C [...]VG PRON AVG; al centro S-C ai lati di un pileo

RIC I, 111, 39 o 45

Inv. di scavo: US 331(?) -171

GAIO (AGRIPPA)

7. Roma. Asse. 37-41 d.C.

AE; g. 10,87; mm. 29; h 6

D/ M AGRIPPA [L F] COS III; testa con corona rostrata a s.

R/ Nettuno stante volto a s. con tridente e delfino; ai lati, S-C

RIC I, 112, 58

Inv. di scavo: US 305-96

VESPASIANO

8. Roma. Asse. 71 d.C.

AE; g. 11,32; mm. 28; h 7

D/ IMP CAES VESPASIAN AVG COS III; testa laureata a d.

R/ Altare con due porte, ai lati S-C; in esergo,

PROVIDEN

RIC II, 74, 494

Inv. di scavo: US 305-98

DOMIZIANO

9. Roma. Asse. 92-96 d.C.

AE; g. 9,32; mm. 26; h 6

D/ [...]MIT AVG GERM-COS XVII[...]; testa laureata a d.

R/ Figura femminile stante; ai lati, S-[C]

RIC II, pp. 205-206

Inv. di scavo: US 1-moneta

ADRIANO

10. Roma. Asse. 119-138 d.C.

AE; g. 8,76; mm. 26; h 6

D/ Testa a d.

R/ Figura stante; ai lati, S-[C]

RIC II, p. 412 ss.

Inv. di scavo: US 305-89

ANTONINO PIO (FAVSTINA DIVA)

11. Roma. Asse o dupondio. Post 141 d.C.  
 AE; g. 9,41; mm. 27; h 6  
 D/ DIVA FAV-STINA; busto drappeggiato e con  
 acconciatura elaborata a d.  
 R/ [...]STA; Vesta stante a s. sacrifica da patera sopra  
 un altare e tiene un *palladium*  
 RIC III, 168, 1180  
 Inv. di scavo: US 263-65

MARCO AURELIO

12. Roma. Asse. 171-172 d.C.  
 AE; g. 7,95; mm. 23; h 11  
 D/ [...]N[...]A[...]; testa laureata a d.  
 R/ [...]COS[...]; Vittoria incedente a s. con palma e  
 corona di alloro; ai lati, S-C  
 RIC III, 295, 1028  
 Inv. di scavo: US 204-38

GORDIANO III

13. Roma. Antoniniano. 243-244 d.C.  
 MI; g. 4,55; mm. 24; h 1  
 D/ IMP GORDIANVS PIVS FEL AVG; busto radiato e  
 drappeggiato a d.  
 R/ FORTVNA REDVX; Fortuna seduta a s. con timone  
 e cornucopia; sotto, una ruota.  
 RIC IV part III, 31, 144  
 Inv. di scavo: US 332-137

FILIPPO I

14. Roma. Sesterzio. 247-249 d.C.  
 AE; g. 15,56; mm. 27; h 12  
 D/ [IMP M] IVL PHILIPPVS AVG; busto laureato e  
 drappeggiato a d.  
 R/ AEQVITAS AVGG; *Aequitas* stante a s. con bilancia  
 e cornucopia; ai lati, S-C  
 RIC IV part III, 89, 166a  
 Inv. di scavo: US 319-125

GALLIENO

15. Roma. Antoniniano. 260-268 d.C. (266 d.C. – V  
 emissione)  
 AE; g. 2,04; mm. 20; h 5  
 D/ [GALLI]ENVVS AVG; busto radiato a d.  
 R/ PA[X] AVG; Pax stante a s. con scettro e ramoscello;  
 nel campo a s., Δ  
 RIC V part I, 153, 256  
 Inv. di scavo: US 319-109

16. Roma. Antoniniano. 260-268 d.C. (266 d.C. – V  
 emissione)  
 AE; g. 3,34; mm. 22; h. 12  
 D/ GALLIENVVS AVG; busto radiato a d.

R/ SECVRIT PERPET; *Securitas* stante con gambe  
 incrociate, si appoggia ad una colonna e tiene uno  
 scettro; nel campo a d., H  
 RIC V part I, 155, 280  
 Inv. di scavo: US 319-107

CLAUDIO II

17. Roma. Antoniniano. 268-270 d.C. (268-269 d.C. – II  
 emissione)  
 AE; g. 2,98; mm. 22; h 11  
 D/ IMP C CLAVDIVS AVG; busto radiato e corazzato a  
 d.  
 R/ AEQVITAS AVG; *Aequitas* stante a s. con bilancia e  
 cornucopia  
 RIC V part I, 212, 14  
 Inv. di scavo: US 200-23

18. Roma. Antoniniano. 268-270 d.C. (268-269 d.C. – II  
 emissione)  
 MI; g. 2,47; mm. 22; h 11  
 D/ IM[...] C CLAVDIVS AVG; busto radiato e corazzato  
 a d.  
 R/ [VIRT]-VS AVG; soldato stante a s. con ramoscello e  
 lancia; ai piedi uno scudo.  
 RIC V part I, 219, 109  
 Inv. di scavo: US 319-127

PROBO

19. Roma. Antoniniano. 276-282 d.C.  
 MI; g. 4,09; mm. 22; h 1  
 D/ IMP C PR-OBVS AVG; busto radiato a s. con manto  
 imperiale e scettro  
 R/ ROMAE AETER; tempio esastilo con Roma seduta  
 all'interno; in esergo, R - *fulmine* - B(?)  
 RIC V part II, 37, 184var  
 Inv. di scavo: US 126-86

20. Cyzicus. Antoniniano. 276-282 d.C.  
 MI; g. 3,93; mm. 22; h 6  
 D/ IMP CM AVR PROBVS AVG; busto radiato e  
 corazzato a d.  
 R/ CLEMENTIA TEMP; l'imperatore stante con scettro  
 riceve un globo da Giove; tra le due figure, Q; in esergo,  
 XXI\*  
 RIC V part II, 117, 905  
 Inv. di scavo: US 21-123

CARO

21. Ticinum. Antoniniano. 282-283 d.C.  
 MI; g. 4,27; mm. 23  
 D/ IMP CARVS PF AVG; busto radiato e drappeggiato a  
 d.  
 R/ [...]E[...] PVBL[...]; *Spes* incedente a s. (non visibile)  
 RIC V part II, 144, 82  
 Inv. di scavo: US 332-172

5

MASSIMIANO ERCULEO (COSTANZO I)

22. Roma. Frazione radiata. 297-298 d.C.  
AE; g. 2,67; mm. 20; h 11  
D/ [FL] VAL CONSTANTIVS N[OB C]; busto radiato a d.  
R/ VOT//XX//Γ su tre linee entro corona di alloro  
RIC VI, 359, 87a  
Inv. di scavo: US 319-120

LICINIO I

23. Siscia. Nummus. 320-321 d.C.  
AE; g. 2,28; mm. 20; h 7  
D/ IMP LIC-INIVS AVG; busto laureato a d.  
R/ DN LICINI AVGVSTI; VOT/XX entro corona di alloro;  
in esergo, ASIS\*  
RIC VII, 444, 160  
Inv. di scavo: US 1-1

COSTANTINO I (CRISPO)

24. Roma. Nummus. 324-325 d.C.  
AE; g. 2,43; mm. 18; h 12  
D/ FL IVL CRISPVS NOB CAES; busto laureato,  
drappeggiato e corazzato a s.  
R/ PROVIDEN-TIAE CAESS; porta di accampamento  
sormontata da due torrette e da una stella; in esergo, R  
T  
RIC VII, 325, 266  
Inv. di scavo: US 319-115

COSTANTINO I (FAUSTA)

25. Nicomedia. Nummus. 325-326 d.C.  
AE; g. 2,87; mm. 18; h 6  
D/ FLAV MAX-FAVSTA AVG; busto di Fausta  
drappeggiato a d.  
R/ SPES REI-PVBLICAE; l'imperatrice o *Spes* stante di  
fronte, volta a s. con testa velata e due bambini tra le  
braccia; in esergo, MNI  
RIC VII, 621, 131  
Inv. di scavo: US 21-164

COSTANTINO I

26. Roma. Nummus. 330-331 d.C.  
AE; g. 2,36; mm. 19; h 6  
D/ CONSTANTI-NVS MAX AVG; busto diademato,  
corazzato e drappeggiato a d.  
R/ GLOR-IA EXERC-ITVS; due soldati ai lati di due  
insegne; in esergo, RB[...]  
RIC VII, 336, 335  
Inv. di scavo: US 319-157

COSTANTINO I (COSTANZO II)

27. Roma. Nummus. 333-335 d.C.  
AE; g. 1,45; mm. 19; h 5

D/ FL IVL CONSTANTIVS NOB C; busto laureato e  
drappeggiato a d.  
R/ GLOR-IA EX[...]ITVS; due soldati ai lati di due  
insegne; in esergo, R - *corona di alloro* - T  
RIC VII, 339, 352  
Inv. di scavo: US 338-161

COSTANTINO I (COSTANTINO II)

28. Roma. Nummus. 336-337 d.C.  
AE; g. 1,20; mm. 17; h. 11  
D/ [CO]NSTANTI-NVS I[VN N C]; busto laureato e  
corazzato a d.  
R/ GLOR-IA EXERC-[ITVS]; due soldati ai lati di uno  
stendardo; in esergo, [R]\*S  
RIC VII, 344, 392  
Inv. di scavo: US 319-118

COSTANTINO I (COSTANTE)

29. Roma(?). Nummus. 336-337 d.C.  
AE; g. 1,75; mm. 15; h 5  
D/ FL CONSTAN[S N]O[B CA]ES; busto laureato,  
drappeggiato e corazzato a d.  
R/ GLOR-IA EXERC-[ITVS]; due soldati ai lati di uno  
stendardo; in esergo, [...]P  
Inv. di scavo: US 200-19

COSTANTINO II

30. Roma. Nummus. 337-340 d.C.  
AE; g. 0,98; mm. 13; h 11  
D/ [...]; busto diademato e drappeggiato a d.  
R/ [...]; l'imperatore stante a d. con lancia e scudo  
RIC VIII, 249, 4ss.  
Inv. di scavo: US 319-moneta

COSTANTE

31. Zecca ind. Nummus. 346-348 d.C.  
AE; g. 1,63; mm. 15; h 6  
D/ CONSTAN-[S PF A]VG; busto diademato,  
drappeggiato e corazzato a d.  
R/ VICTORIAE DD AV[G]GQ NN; due Vittorie affrontate  
con corona di alloro.  
Inv. di scavo: US 338-162

FIGLI DI COSTANTINO I (DIVO COSTANTINO)

32. Cyzicus. Nummus. 347-348 d.C.  
AE; g. 1,00; mm. 16; h 6  
D/ [DV] CONSTANTII-NVS PT AVGG; busto velato a d.  
R/ L'imperatore velato stante a d.; ai lati VN-MR; in  
esergo, SMKS  
RIC VIII, 493, 46  
Inv. di scavo: US 1-170  
Note: mancanze di metallo

MAGNENZIO

33. Roma. AE2. 350 d.C.  
AE; g. 5,66; mm. 25; h 7  
D/ DN MAGNEN-TIVS PF AVG; busto drappeggiato e corazzato a d.; dietro, A  
R/ GLORIA ROMANORVM; l'imperatore a cavallo trafigge con la lancia un barbaro; nel campo a d., stella; in esergo, [R] epsilon  
RIC VIII, 265, 197  
Inv. di scavo: US 319-108

COSTANZO II

34. Zecca ind. AE3. 350-358 d.C.  
AE; g. 1,74; mm. 17; h 6  
D/ Busto diadematato a d.  
R/ [...]L TEMP REP[...]; soldato e cavaliere caduto.  
Inv. di scavo: US 319-117

COSTANZO II (COSTANZO GALLO)

35. Roma. AE3. 352-354 d.C.  
AE; g. 1,84; mm. 18,5; h 12  
D/ [...]CON[...]VS NOB [...]; busto drappeggiato e corazzato a d.  
R/ [...]RATIO; soldato e cavaliere caduto; in esergo R\*S  
RIC VIII, 274, 279  
Inv. di scavo: US 126-85

AUTORITÀ IND.

36. Zecca ind. AE4. 358-362 d.C.  
AE; g. 0,39; mm. 13; h 12  
D/ Busto diadematato a d.  
R/ L'imperatore stante con globo e lancia  
Inv. di scavo: US 209-57  
*Note: frammento*

VALENTINIANO I, VALENTE, GRAZIANO, VALENTINIANO II

37. Zecca ind. AE3. 364-378 d.C.  
AE; g. 1,88; mm. 16; h 6  
D/ Busto diadematato a d.  
R/ [GLORIA RO-MANORVM]; l'imperatore che trascina un prigioniero  
Inv. di scavo: US 1-184

AUTORITÀ IND.

38. Zecca ind. AE4. Seconda metà IV sec. d.C. (?)  
AE; g. 1,67; mm. 15  
D/ Illeggibile  
R/ Vittoria a s. (?)  
Inv. di scavo: US 332-175

AUTORITÀ IND.

39. Zecca ind. AE4. Seconda metà IV sec. d.C. (?)  
AE; g. 1,55; mm. 15; h 6

D/ Busto a d.  
R/ Vittoria a s. (?)  
Inv. di scavo: US 338-151

ILLEGGIBILE

40. AE; g. 2,49; mm. 17  
Illeggibile  
Inv. di scavo: US 329-132

**MONETAZIONE BIZANTINA**

GIUSTINIANO I

41. Roma. Nummus. 552-565 d.C.  
AE; g. 0,85; mm. 10,5; h 6  
D/ [...]; busto frontale elmato e corazzato con globo nella mano d.  
R/ Croce (affiancata dalle lettere R-A; tutto in corona)  
MIBE, n. N240  
Inv. di scavo: US 1-159

**ETÀ MODERNA**

REPUBBLICA DI SIENA

42. Siena. Quattrino. Capitoli del 9 dicembre 1507.  
MI; g. 0,80; mm. 17; h 12  
D/ [...] SENA · VETVS; S fogliata entro cerchio  
R/ CIV[...] VIRG; croce patente entro cerchio interrotto in alto dal segno dello zecchiere (segno 83 CNI)  
CNI XI, 390, 172; TODERI ET AL. 1992: 328, 42  
Inv. di scavo: US 200-3

GRANDUCATO DI TOSCANA – FERDINANDO I, COSIMO II O FERDINANDO II DE' MEDICI

43. Firenze. Quattrino. 1587-1670.  
MI; g. 0,55; mm. 21  
D/ [...]DVX[...]; illeggibile  
R/ IO[...]; illeggibile  
Inv. di scavo: US 204-40

GRANDUCATO DI TOSCANA – FERDINANDO I DE' MEDICI (1587-1609)

44. Firenze. Quattrino. 1588-1608.  
MI; g. 0,31; mm. 17  
D/ Stemma mediceo  
R/ Illeggibile  
GALEOTTI 1930: 189, LII  
Inv. di scavo: US 245-37

AUTORITÀ IND.

45. Zecca ind. Quattrino (?). Secc. XVI-XVII  
AE; g. 0,52; mm. 16  
D/ Stemma ovale al centro.  
R/ Santo in piedi (?)  
Inv. di scavo: US 245-34



Fig. 1. Le monete dalla seconda campagna di scavo di Scoglietto (cat. 1-21).



Fig. 2. Le monete dalla seconda campagna di scavo di Scoglietto (cat. 22-45).

BIBLIOGRAFIA

- ARSLAN E. A., FERRETTI F., MURIALDO G., 2001, "I reperti numismatici, greci, romani e bizantini", in T. MANNONI, G. MURIALDO (a cura di), *S. Antonino: un insediamento fortificato nella Liguria bizantina*, Bordighera: 233-238.
- BUTTREY T.V., 1980, "Cosa: the coins", in *Memories of the American Academy in Rome*, 34: 5-153.
- BUTTREY T.V., 2004, "The Greek and Roman Coins", in E. FENTRESS (a cura di), *Cosa V: an intermitted town. Excavations 1991-1997*, Ann Arbor: 250-259.
- CNI XI = *Corpus Nummorum Italicorum, vol. XI: Toscana – Zecche minori*, Roma, 1929.
- CYGIELMAN M. et al. (a cura di), 2010, "Dinamiche insediative nel territorio della foce dell'Ombrone: nuovi dati dagli scavi dell'area templare dello Scoglietto (Alberese – GR)", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana* 5/2009: 35-92.
- CYGIELMAN M. et al. (a cura di), 2011, "Dinamiche insediative nel territorio della foce dell'Ombrone. Il porto fluviale di Rusellae", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana* 6/2010: 10-29.
- CRAWFORD M.H., 1974, *Roman Republican Coinage*, Cambridge.
- DE BENETTI M., 2007a, "I reperti numismatici dalla grotta dello Scoglietto", in C. CAVANNA (a cura di), *La preistoria nelle grotte del Parco Naturale della Maremma*, Atti del Museo di Storia Naturale della Maremma, suppl. al n. 22, Grosseto: 99-116.
- DE BENETTI M., 2007b, "Spaccasasso (Grosseto): i ritrovamenti monetali ed un contrappeso da stadera", in C. CAVANNA (a cura di), *La preistoria nelle grotte del Parco Naturale della Maremma*, Atti del Museo di Storia Naturale della Maremma, suppl. al n. 22, Grosseto: 243-248.
- DE BENETTI M., 2010, *I reperti numismatici*, in CYGIELMAN 2010: 69-77.
- DE BENETTI M. 2011, *I rinvenimenti numismatici*, in CYGIELMAN 2011: 23-26.
- DI BELLO F., 1997, *Elea-Velia, polis, zecca e monete di bronzo*, Napoli.
- FACELLA A., 2004, *Vada Volaterrana. I rinvenimenti monetali degli horrea*, Pisa.
- GALEOTTI A., 1930, *Le monete del Granducato di Toscana*, Livorno.
- GRECO PONTRANDOLFO A., 1971-1972, "Ripostiglio monetale da Velia", in *Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica* XVIII-XIX: 91-111.
- HAHN W., 2000, (in collaborazione con M.A. Metlich), *Money of the Incipient Byzantine Empire (Anastasius I - Justinian I, 491-565)*, Veröffentlichungen des Instituts für Numismatik und Geldgeschichte der Universität, Vienna.
- HN = RUTTER 2001.
- MIBE = HAHN 2000.
- RIC I = SUTHERLAND C.H.V., *The Roman Imperial Coinage. Volume I (revised edition). From 31 B.C. to A.D. 69*, London, 1984.
- RIC II = MATTINGLY H., SYDENHAM E.A., *The Roman Imperial Coinage. Volume II. Vespasian to Hadrian*, London, 1926.
- RIC III = MATTINGLY H., SYDENHAM E.A., *The Roman Imperial Coinage. Volume III. Antoninus Pius to Commodus*, London, 1930.
- RIC IV, Part I = MATTINGLY H., SYDENHAM E.A., *The Roman Imperial Coinage. Volume IV. Part I. Pertinax to Geta*, London, 1936.
- RIC IV, Part II = MATTINGLY H., SYDENHAM E.A., SUTHERLAND C.H.V., *The Roman Imperial Coinage. Volume IV. Part II. Macrinus to Pupienus*, London, 1938.
- RIC IV, Part III = MATTINGLY H., SYDENHAM E.A., SUTHERLAND C.H.V., *The Roman Imperial Coinage. Volume IV. Part III. Gordian III – Urnius Antoninus*, London, 1949.
- RIC V, Part I = WEBB P.H., *The Roman Imperial Coinage. Volume V. Part I. Valerian to Florian*, London, 1927.
- RIC V, Part II = WEBB P.H., *The Roman Imperial Coinage. Volume V. Part II. Probus to Amandus*, London, 1933.
- RIC VI = SUTHERLAND C.H.V., *The Roman Imperial Coinage. Volume VI. From Diocletian's reform (A. D. 294) to the death of Maximinus (A. D. 313)*, London, 1967.
- RIC VII = BRUUN P.M., *The Roman Imperial Coinage. Volume VII. Constantine and Licinius. A.D. 313-337*, London, 1966.
- RIC VIII = KENT J.P.C., *The Roman Imperial Coinage. Volume VIII. The Family of Constantine I. A.D. 337-364*, London, 1981.
- RRC = CRAWFORD 1974.
- RUTTER N.K., 2001 (ed.), *Historia Numorum. Italy*, London.
- SICILIANO A., 1998, "Le monete", in VOLPE G. (a cura di), *San Giusto, la villa, le ecclesiae: primi risultati dagli scavi nel sito rurale di San Giusto (Lucera) 1995-1997*; Bari: 251-259.
- TODERI G., TODERI F.V., PAOLOZZI STROZZI B., 1992, *Le monete della repubblica senese*, Siena.